

OGGETTO: Istituzione di un “**Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi**” nell’ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l’integrazione dei sistemi. Approvazione delle Linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Su proposta dell’Assessore Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione;

VISTI:

- ❑ l’art. 117 della Costituzione;
- ❑ la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23;
- ❑ legge 14 febbraio 2003, n. 30 concernente: “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.”;
- ❑ la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.”;
- ❑ il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni recante: “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”, in particolare l’art. 52 concernente l’istituzione del Repertorio delle professioni;
- ❑ il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: “Definizione delle norme sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.”;
- ❑ il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante: “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 4 della legge 28 marzo 2005, n. 53.”;
- ❑ il decreto legislativo 17 ottobre 2005 concernente: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” in particolare gli artt. 2, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22;
- ❑ il DM 10 ottobre 2005 con il quale è stato pubblicato il modello del Libretto formativo del cittadino, di cui all’art. 2, lett. i) del Dlgs 276/03, approvato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005;

RICHIAMATI:

- il Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell’occupazione offrendo apprendimento e formazione adeguate ai gruppi bersaglio nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;

- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato Europass, finalizzata ad una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze che agevolerà in tutta Europa la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un'istruzione e una formazione di qualità e facilitando la mobilità tra i vari Paesi ed i vari settori nel campo dell'occupazione;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (2005/36/CE) che garantisce il diritto a coloro che hanno conseguito una qualifica in uno Stato membro, di accedere alla stessa professione e di esercitarla in un altro Stato membro con gli stessi diritti di quest'ultimo.

CONSIDERATO che:

- dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000 alla proposta di Decisione comunitaria EUROPASS del dicembre 2004, la Strategia della Trasparenza costituisce un supporto alle politiche dell'Unione Europea in materia di libera circolazione delle persone e di costruzione di uno spazio europeo di istruzione e formazione permanente;
- ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto e che a tal fine la Regione promuove accordi con le componenti del sistema formativo e con le Parti sociali per la definizione di procedure per riconoscimento, la certificazione e l'individuazione degli ambiti di utilizzazione delle diverse competenze;
- allo scopo di realizzare il profilo educativo dello studente, l'art.18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 attribuisce alle regioni il compito di assicurare i livelli essenziali dei percorsi formativi;
- tra le finalità della Regione Lazio vi è quella della promozione della crescita del livello di istruzione e di formazione di tutti i cittadini, dello sviluppo costante delle loro competenze professionali, dell'esercizio del diritto al lavoro ed al lavoro qualificato;
- nelle more, della definizione a livello nazionale degli standard condivisi per il riconoscimento di qualifiche nazionali, la Regione ha ritenuto opportuno definire un proprio "Repertorio regionale dei profili professionali e formativi" che si adeguerà ai risultati del tavolo "Repertorio delle professioni" di cui all'art. 52 del Dlgs. 276/03 ;

VALUTATO che il "Repertorio" sopra richiamato costituisce uno strumento di intervento per la realizzazione della finalità suindicata in quanto:

- definendo e descrivendo profili professionali e formativi che costituiscono comune riferimento per il mondo del lavoro, per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale, rende possibile la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra sistemi e la definizione di modalità di passaggio tra un sistema e l'altro;
- esplicitando e certificando le competenze possedute dal singolo ne rafforza le possibilità di orientamento, collocazione e negoziazione nel mondo del lavoro, capacità tutte di particolare rilevanza in epoca di riduzione del tempo di

permanenza medio in impresa e di diversificazione delle forme di rapporto di lavoro;

- *articolandosi in aree professionali, figure professionali, unità di competenza, il sistema favorisce la progettazione individuale del percorso formativo eventualmente assistita da apposite strutture di servizio;*

VALUTATO, infine, che:

- *l'impianto del "Repertorio" prevede l'aggiornamento e la manutenzione, di norma annuali, attraverso un sistema di monitoraggio della contrattazione collettiva, del mercato del lavoro e dell'offerta formativa nonché l'attivazione di Tavoli settoriali;*
- *tale procedura costituisce uno strumento di orientamento e supporto alla programmazione di un'offerta formativa a sostegno dei processi di sviluppo economico e di innovazione del territorio regionale;*

per le motivazioni espresse in premessa all'unanimità:

DELIBERA

- *di approvare il progetto per il **"Repertorio regionale dei profili professionali e formativi – Linee di indirizzo"**, parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio di procedere all'adozione dei successivi atti a partire dall'attivazione dei Tavoli settoriali;*
- *di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it*



C:\Documents and
Settings\maca\Desktop